Programmi e progetti INMP per accordi di partnership

Il programma italiano INMP promuove il diritto alla salute come valore universale.

In linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 ("Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"), l'Obiettivo 10 ("Ridurre le ineguaglianze all'interno di e fra le Nazioni") e l'Obiettivo 16 ("Pace, giustizia e istituzioni forti"), il programma si propone di ridurre le barriere di natura socio-economica e culturale che limitano notevolmente l'accesso ai servizi sociosanitari, in particolare per le persone più vulnerabili, con particolare attenzioni ai migranti. Inserito nell'Ambito di Azione N – Tutela del diritto alla salute, il programma promuove un approccio integrato, inclusivo e territoriale, capace di rispondere ai bisogni reali delle persone. La salute viene intesa non solo come assenza di malattia, ma come condizione complessiva di benessere fisico, psichico e sociale. Per questo, il programma sviluppa strategie multidimensionali, che coinvolgono operatori sanitari, istituzioni, enti del terzo settore e comunità locali.

Tra gli obiettivi principali: garantire equità nella salute, rafforzare i servizi di prossimità, promuovere la prevenzione e la consapevolezza, sostenere l'empowerment individuale e collettivo. La centralità della persona, l'ascolto attivo e l'intercettazione precoce dei bisogni sono elementi chiave del modello, che mira a costruire percorsi di cura personalizzati e sostenibili. Il programma "*Insieme per una salute senza confini*" si configura così come una risposta concreta alle disuguaglianze sanitarie, puntando su prossimità, accessibilità e innovazione. È un invito a considerare la salute come responsabilità condivisa e bene pubblico da proteggere e promuovere con azioni coordinate e partecipate.

Il programma sarà composto da 3 progetti:

Il Progetto 1 mira a rafforzare l'equità nella salute attraverso interventi capillari rivolti a persone vulnerabili. Le attività spaziano dall'erogazione di servizi presso il poliambulatorio e direttamente sul territorio, al supporto per donne in condizione di fragilità, fino alla consulenza, all'orientamento e all'assistenza agli operatori nella gestione di pazienti complessi.

Il Progetto 2 consolida e amplia il ruolo dell'INMP nella promozione della salute pubblica, attraverso il potenziamento dell'offerta sociosanitaria e lo sviluppo di attività di ricerca, monitoraggio e coordinamento scientifico. Il Programma Nazionale Equità nella Salute, la gestione documentale e logistica affiancati da un'attività costante di analisi ed elaborazione dati di natura epidemiologica e clinica sono strumenti chiave per migliorare la qualità e l'efficacia del sistema.

Il progetto 3 integra interventi assistenziali di natura sanitaria e socio-sanitaria sul territorio con attività di ricerca e coordinamento per promuovere equità e inclusione nella salute. Tale

progetto prevede l'offerta di servizi e prestazioni sanitarie presso il poliambulatorio e sul territorio per raggiungere direttamente il beneficiario, con particolare attenzione a persone in condizioni di vulnerabilità socio-sanitaria. Le attività progettuali includono accoglienza, orientamento, supporto agli operatori e promozione del benessere. Parallelamente, rafforza la capacità del sistema tramite attività epidemiologiche, gestione scientifica e logistica, e sviluppo del Programma Nazionale Equità nella Salute. Un modello integrato per una sanità accessibile, vicina e basata sui bisogni reali.

Il programma all'Estero INMP sul *climate change* nasce dalla crescente consapevolezza che il cambiamento climatico non è solo una questione ambientale, ma un fenomeno profondamente interconnesso con la salute pubblica, l'equità sociale e i diritti fondamentali. Il programma agisce in più settori per l'elaborazione di una strategia organica per la promozione di una conoscenza e consapevolezza sul *climate change* e sugli effetti sulla salute e sulla migrazione

In linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). In particolare con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 ("Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"), promuovendo la prevenzione e l'accesso ai servizi sanitari, con l'Obiettivo 10 ("Ridurre le ineguaglianze all'interno di e fra le Nazioni"), attraverso azioni mirate verso le persone più vulnerabili, con l'Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico), promuovendo conoscenza, adattamento e resilienza climatica e con l'Obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti), attraverso la promozione di comunità inclusive e resilienti, capaci di tutelare le persone più vulnerabili e affrontare le sfide climatiche e sociali. Il programma è inserito nell'ambito di Azione G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani, Area 04 - Cooperazione allo sviluppo (...) e Area 03 - Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero

I progetti relativi, che si svilupperanno sicuramente **in Egitto ed in Kossovo, oltre che in altri paesi extraeuropei, tra cui, probabilmente, anche il Kenya.**

Il progetto in Egitto ha lo scopo di migliorare la conoscenza degli operatori sanitari sugli effetti del cambiamento climatico sulla salute, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sui rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici, promuovendo misure preventive e strategie di adattamento, migliorando la resilienza delle comunità attraverso interventi integrati e sostenibili mirando ad aumentare il livello di professionalità ed expertise nella specifica tematica Climate Change, Migrazione e Salute e a potenziare la resilienza delle comunità.

Il progetto si propone di creare una classe di professionisti qualificati ed esperti nel campo del cambiamento climatico, della migrazione e della salute, risorse umane qualificate in grado di affrontare le sfide complesse e interconnesse che caratterizzano questi ambiti, contribuendo così alla costruzione di soluzioni efficaci e sostenibili. La formazione mira a fornire agli operatori sanitari, agli scienziati ambientali, agli urbanisti, ai policy maker e ad altri professionisti le competenze necessarie per comprendere e gestire gli impatti del cambiamento climatico sulla salute umana. Attraverso corsi e programmi educativi

specializzati, questi professionisti acquisiranno una solida comprensione delle relazioni complesse tra cambiamenti ambientali, malattie trasmissibili e non trasmissibili, accesso ai servizi sanitari, sicurezza alimentare, inquinamento atmosferico, e altro ancora. Inoltre, la formazione mira a sviluppare competenze specifiche nel valutare e mitigare i rischi per la salute associati al cambiamento climatico, progettare e implementare politiche di adattamento e mitigazione, sviluppare strategie di comunicazione efficaci per coinvolgere il pubblico e le parti interessate, e collaborare con varie discipline e settori per affrontare queste sfide in modo integrato e olistico. Attraverso questa formazione specialistica, i professionisti del cambiamento climatico e della salute saranno in grado di contribuire in modo significativo alla protezione della salute pubblica, alla promozione della resilienza comunitaria e alla creazione di società più sostenibili e resilienti di fronte alle sfide del cambiamento climatico

Il progetto in **Kosovo** si propone come una risposta concreta, integrata e partecipativa alla triplice sfida del nostro tempo: la crisi climatica, la fragilità sanitaria e le disuguaglianze sociali. Attraverso il protagonismo giovanile, l'educazione e la ricerca, il progetto promuove la costruzione di comunità più consapevoli, inclusive e resilienti, contribuendo alla protezione dei diritti fondamentali e alla realizzazione di un futuro più equo e sostenibile. Difatti in Kosovo, un Paese giovane e ancora fragile sotto il profilo istituzionale ed economico, le conseguenze del cambiamento climatico si manifestano con crescente evidenza: l'aumento delle temperature, la riduzione delle risorse idriche, l'inquinamento dell'aria e le variazioni stagionali sempre più imprevedibili impattano la vita quotidiana delle persone, e lo fanno in modo diseguale. Le donne e i bambini, in particolare nelle zone rurali e periferiche, si trovano a subire in modo sproporzionato gli effetti negativi di questa crisi, a causa di un accesso spesso limitato a servizi sanitari, educativi e informativi. Il progetto intende rispondere a questa sfida attraverso un approccio integrato, inclusivo e territoriale, mettendo al centro l'educazione, la ricerca, la partecipazione comunitaria e il rafforzamento delle competenze locali.